



PROTOCOLLO D'INTESA

PER LO SVILUPPO DEL SILVER ECONOMY DISTRICT

TRA

Regione Liguria (C.F. n. 00849050109) con sede in Genova (GE), Via Fieschi 15, pec: protocollo@pec.regione.liguria.it, in persona del Presidente Giovanni Toti, nato a Viareggio il 7/09/1968, a quanto infra autorizzato in qualità di legale rappresentante pro tempore (poi, in breve, “Regione”);

Comune di Genova (C.F./P.IVA 0085693010), con sede in Genova (GE), Via Garibaldi 9, pec: comunegenova@postemailcertificata.it, in persona del sindaco Marco Bucci, nato a Genova il 31/10/1959, a quanto infra autorizzato in qualità di legale rappresentante pro tempore (poi, in breve, “Comune”);

Università degli Studi di Genova (C.F./P.IVA: 00754150100), con sede in Genova (GE), Via Balbi 5, pec: protocollo@pec.unige.it, in persona del Magnifico Rettore pro tempore, Prof. Federico Delfino, nato a Savona il 28.2.1972, in qualità di legale rappresentante, a quanto infra autorizzato in forza di delibera del Consiglio di Amministrazione del 26.05.2021 (poi, in breve anche “Università”);

Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura di Genova (C.F./P. IVA 00796640100) con sede in Genova, via Garibaldi 4, pec: cciaa.genova@ge.legalmail.camcom.it, in persona del Presidente Luigi Attanasio, nato a Genova il 27/03/1952, a quanto infra autorizzato in qualità di legale rappresentante pro tempore (poi,

in breve anche “Camera di Commercio”);

Qui di seguito denominate singolarmente anche “Parte” e congiuntamente anche “Parti”.

PREMESSO CHE:

- La Commissione Europea identifica la Silver Economy come “l’insieme delle attività economiche che rispondono ai bisogni delle persone con 50 o più anni, inclusi anche i prodotti e servizi di cui queste persone usufruiscono direttamente e l’ulteriore attività economica che questa spesa genera”;

- Uno studio del 2018, intitolato appunto “The Silver Economy”, voluto dalla Commissione Europea, ha indicato che 199 milioni di Europei, il 39% dell’intera popolazione, sono già oggi i protagonisti di questa nuova economia e diventeranno 222 milioni nel 2025, arrivando al 43% della popolazione, e i consumi dei Silver sono stimati essere già oggi intorno a 3.700 miliardi di euro e, considerando anche l’indotto, fino a 4.200 miliardi;

- L’invecchiamento della popolazione è uno dei macro-trend del futuro che interesserà indistintamente le economie più sviluppate, in particolar modo, quella italiana. Secondo i dati, su 60,359 milioni di persone residenti in Italia al 1° gennaio 2019, gli over 65 (la definizione dell’età silver dell’Istat non è in linea con quella della Commissione Europea che li identifica come over 50 non 65) sono 13,784 milioni e rappresentano il 22,8% del totale (23,1% secondo gli ultimi dati confermati a inizio 2020). Negli ultimi 18 anni il peso di questa fascia d’età è aumentato in misura costante (erano 10,7 milioni nel

2002, pari al 18,7% del totale), anche a fronte del calo della popolazione che si è registrato a partire dal 2015, momento in cui raggiungeva il massimo dell'epoca recente, 60,8 milioni;

- La spesa degli over 65 nel nostro Paese vale 200 miliardi, quasi un quinto dell'intero ammontare dei consumi delle famiglie. Questa fascia di popolazione spende molto per musei, mostre, cinema e viaggi, Il 17,4% di loro lavora e il 40% addirittura sostiene i figli e le loro famiglie;

- La Silver Economy è un ambito dinamico e in crescita che, se opportunamente intercettato e sostenuto, apre alla creazione di nuove figure professionali e opportunità lavorative e imprenditoriali, nel contesto di una filiera che comprende, tra gli altri, il settore sociosanitario, le nuove tecnologie, l'edilizia residenziale, il turismo, la cultura e la formazione;

- Questo segmento di mercato non può non essere intercettato da una regione come la Liguria e da una città come Genova, poiché Genova e la Liguria rappresentano il territorio con il più alto indice di invecchiamento in Italia e in Europa;

- La Liguria è la regione più longeva d'Italia, con il 28,5% degli anziani; solo a Genova gli over 65 sono oltre 242 mila, il 28,4% della popolazione residente. Tale quadro demografico, nel contesto di un sistema produttivo regionale articolato, che unisce alla presenza significativa di centri di ricerca di alto livello la disponibilità di un capitale umano di potenziali "innovatori", suggerisce una naturale vocazione del nostro territorio a divenire un "laboratorio" d'avanguardia per lo

sviluppo e la sperimentazione di prodotti e servizi connessi all'invecchiamento della popolazione;

- Tale vocazione è stata riconosciuta in primis dalla Commissione Europea, che fin dal 2016 ha conferito alla Regione Liguria lo status di "Sito Europeo di Riferimento per l'invecchiamento sano e attivo", inteso come "ecosistema" composto da autorità nazionali, regionali o locali, organizzazioni sanitarie, imprese, enti di ricerca ed elementi della società civile capaci di sviluppare insieme soluzioni innovative per rispondere alla sfida dell'invecchiamento sano e attivo e trasformarla in occasione di crescita economica e sociale;

- La Silver economy rappresenta quindi un driver importante per sostenere l'attrattività della nostra Regione, intesa sia come capacità di attrarre investimenti a sostegno di progetti di sviluppo economico, socio-sanitario e financo culturale in ragione delle specificità demografiche e di sistema del nostro territorio, sia come capacità di attrarre verso la Liguria persone (in particolar senior) interessate a soggiornarvi a scopo turistico e residenziale, con gli evidenti benefici derivanti dall'esercizio delle potenziali capacità di spesa di tali soggetti all'interno del territorio regionale;

- L'Università degli Studi di Genova riconosce alla tematica Silver Economy un'importanza strategica e l'ha inserita tra i focus principali del suo Centro interdipartimentale per la longevità e l'invecchiamento attivo (fondato a febbraio 2021; dipartimenti aderenti: DIMI, DIS-SAL, DIMES, DINOEMI, DISC, DIFAR, DISTAV, DIEC, DISFOR, DIBRIS, DITEN, DISPO, DAD). Tale centro mira a con-

durre ricerca d'avanguardia nell'ambito delle problematiche sociali, economiche e giuridiche degli anziani; della prevenzione e trattamento delle malattie legate all'invecchiamento e tutela del soggetto anziano; nonché delle applicazioni ingegneristiche, informatiche, architettoniche e robotiche per il soggetto anziano. Il Centro Interdipartimentale per La Longevità e l'Invecchiamento Attivo di UNIGE mira inoltre a sviluppare un'attività didattica e di formazione legata ai temi dell'invecchiamento e dei suoi bisogni (indirizzata agli studenti di Economia, Medicina e Chirurgia, delle Professioni Sanitarie, di Biologia, Ingegneria, Informatica, Architettura e Design, Scienze Politiche, Scienze della Formazione etc.) e allo sviluppo di programmi educativi/divulgativi dedicati all'invecchiamento "attivo e sano", ivi compresi quelli in collaborazione con enti esterni come Regione Liguria ed il Comune di Genova.

TUTTO CIÒ PREMESSO

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1 - PREMESSE

1.1 Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'Intesa.

ART. 2 - OGGETTO E FINALITÀ

2.1 Con la sottoscrizione del corrente Protocollo le Parti, nel perseguimento delle rispettive finalità istituzionali, si propongono di facilitare e accrescere le condizioni di sistema, affinché l'ecosistema territoriale sostenga efficacemente lo sviluppo della Silver Economy nei termini in cui essa viene descritta in premessa, con la finalità di posi-

zionare la Regione Liguria e la città di Genova come un centro di eccellenza nazionale, europeo e internazionale per uno sviluppo innovativo del settore economico e sociale in materia di invecchiamento sano e attivo;

2.2 L'attività dei soggetti partecipanti consiste nel metter a fattor comune le ampie e variegate competenze di cui sono portatori, in maniera da consolidare progressivamente un'identità di approccio e visione, coordinare e armonizzare le diverse iniziative già in campo e rafforzare la capacità progettuale e l'attrattività del territorio in tutte le iniziative legate alla Silver Economy;

2.3 Il presente Protocollo si concretizza nella creazione di una rete territoriale della Silver Economy incaricata di raggiungere la finalità e porre in essere le attività sopra descritte, i cui membri coopereranno tra loro in particolare per:

- a. Sostenere la cooperazione tra centri di ricerca, imprese, start up, enti di ricerca medica, istituti di ricerca tecnologici, organizzazioni sanitarie e socio sanitarie - esistenti sul territorio - nella prospettiva di agevolare l'incubazione di idee innovative per prodotti e servizi legati alla Silver Economy;
- b. Organizzare periodicamente un evento di approfondimento sulla Silver economy e sull'invecchiamento sano e attivo nelle sue varie implicazioni economiche e sociali. Tale evento dovrebbe avere rilievo nazionale e rappresentare l'occasione per fare sintesi delle attività svolte e confrontarsi con altri attori nazionali ed esteri anche in prospettiva di attrazione di investimenti;

- c. Contribuire a creare un tessuto economico a supporto, che favorisca la crescita del mercato occupazionale (specie giovanile) e le iniziative imprenditoriali;
- d. Attivare azioni di assistenza sociale e invecchiamento attivo per sostenere le persone anziane più fragili, anche attraverso la creazione e la partecipazione a iniziative e percorsi culturali;
- e. Promuovere l'attività del Centro Interdipartimentale per la Longevità e l'Invecchiamento Attivo di UNIGE e trasformarlo in Centro Strategico di Ateneo orientato a sostenere progetti innovativi di ricerca e di formazione in chiave "Silver Economy";
- f. Promuovere la realizzazione di eventi di carattere specialistico dedicati alle imprese del settore e al mondo della ricerca, creando nuove opportunità di interazione e collaborazione fra le due sfere e creando un terreno fertile per la nascita di start up;
- g. Promuovere la diffusione di tecnologie Smart Home e l'IoT (internet delle cose) a supporto di ambienti domestici in grado di favorire l'autosufficienza degli anziani e di contrastare il loro isolamento sociale, favorendo la progettazione di ambienti urbani age-friendly, rispettosi dell'età avanzata;
- h. Stimolare e supportare azioni divulgative per la prevenzione, mediante la promozione di stili di vita "sani", dello screening e della diagnosi precoce di situazioni di fragilità e di patologie a rischio di cronicizzazione;
- i. Supportare lo sviluppo del "Silver Tourism" prevedendo servizi medico/turistici rivolti agli anziani.

2.4 Le parti che sottoscrivono il Protocollo si impegnano a condividere progetti e materiali utili tra di loro e a mettere in campo tutte le azioni per favorire lo sviluppo di questo processo, quali bandi europei e ministeriali, collaborazioni con gli enti internazionali e partecipazioni a reti tematiche.

2.5 La sottoscrizione del corrente Protocollo d'Intesa è necessaria per proseguire alla creazione del Silver Economy District, e prevede anche il possibile coinvolgimento e sottoscrizione di altri soggetti interessati ad aderire al presente Protocollo d'Intesa.

ART. 3 - TAVOLO DI COORDINAMENTO

3.1 Le Parti costituiranno un tavolo di coordinamento con lo scopo di attuare principi enunciati nel presente Protocollo, designando ciascuno un componente effettivo e uno supplente;

3.2 Tale strumento avrà il compito di vagliare le proposte programmatiche, provenienti dai vari soggetti partecipanti al Silver Economy District, ovvero da soggetti esterni e redigere il piano-programma coordinato che segue, oltre che di fornire indicazioni e/o prescrizioni tecnico-organizzative utili alla finalizzazione degli obiettivi al presente Protocollo d'Intesa.

ART. 4 - PIANO/PROGRAMMA

4.1 Le attività sopraelencate saranno condotte sulla base di apposito piano-programma.

4.2 Il piano-programma recherà, in particolare, la calendarizzazione di massima dei progetti oltre che il dettaglio delle attività di maggiore rilievo e, segnatamente, dei contenuti di rispettivo riferimento.

ART. 5 – DURATA

5.1 Il presente Protocollo d’Intesa si intende aperto all’accesso di altri soggetti, Enti e/o Associazioni locali di omologa qualificazione e fine istituzionale delle Parti (si veda Articolo 13) e ha validità a decorrere dall’ultima firma dello stesso e avrà durata pari a 5 anni, salvo eventuale rinnovo con atto scritto;

5.2 Qualsiasi modifica, relativa alla durata del predetto Protocollo, dovrà essere concordata dalle Parti in forma scritta, previa delibera dell’Organo competente;

5.3 È fatta salva la garanzia dell’ultimazione delle attività in corso al momento della scadenza del presente Protocollo;

5.4 Al termine del presente Protocollo le Parti redigono congiuntamente una relazione valutativa sull’attività svolta e sui risultati raggiunti; in caso di rinnovo, a questa si aggiunge un programma sui futuri obiettivi da conseguire, nonché un breve resoconto degli eventuali costi e/o proventi derivanti dagli accordi attuativi eventualmente stipulati.

ART. 6 – RECESSO O SCIoglIMENTO

6.1 Le parti hanno facoltà di recedere unilateralmente dal presente Accordo ovvero di scioglierlo consensualmente;

6.2 Il recesso deve essere esercitato mediante comunicazione scritta da notificare con raccomandata A.R. ovvero mediante PEC;

6.3 Il recesso ha effetto decorsi sei mesi dalla data di notifica dello stesso;

6.4 Il recesso unilaterale o lo scioglimento hanno effetto per

l'avvenire e non incidono sulla parte di Accordo già eseguito;

6.5 In caso di recesso unilaterale o di scioglimento le Parti concordano fin d'ora di portare comunque a conclusione le attività in corso e i singoli accordi attuativi già stipulati alla data di estinzione, salvo quanto eventualmente diversamente disposto negli stessi.

ART. 7 – RISERVATEZZA

7.1 Fatti salvi i casi di obbligo di comunicazione previsti dalla normativa vigente, per tutta la durata del Protocollo, ciascuna Parte manterrà riservate le informazioni o i dati, forniti dalle altre Parti, a condizione che siano contrassegnati da diciture che le identifichino espressamente come «confidenziali» o «riservate» o che siano di natura intrinsecamente riservata.

ART. 8 – RESPONSABILITÀ

8.1 Ciascuna parte si impegna ad eseguire con precisione e tempestività l'attività di propria spettanza, in piena autonomia fiscale, gestionale e operativa, ed è pienamente e unicamente responsabile in relazione alla stessa;

8.2 Ferma restando la piena responsabilità di ciascuna Parte per quanto riguarda la propria attività e la sua corretta esecuzione, è inteso che le Parti collaboreranno strettamente fra loro, in conformità a quanto previsto dal Presente Protocollo e dagli accordi attuativi eventualmente stipulati;

8.3 Ciascuna Parte farà in modo di salvaguardare gli interessi dell'altra Parte con la stessa diligenza che avrebbe nel curare i propri interessi.

ART. 9 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

9.1 Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati e le informazioni, sia su supporto cartaceo che informatico, relativi all'espletamento di attività riconducibili al presente Protocollo, in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 recante "Codice in materia di dati personali", così come integrato dalle modifiche introdotte dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE";

9.2 Le Parti si impegnano a rispettare la suddetta normativa sia nell'esecuzione delle attività oggetto del presente documento sia in tutte quelle da esso discendenti;

9.3 Le Parti garantiscono che il trattamento dei dati personali avvenga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza e all'identità personale;

9.4 Per quanto non espressamente previsto e disciplinato dal presente articolo, le Parti potranno procedere alla stipula di appositi accordi, volti a definire più dettagliatamente compiti e responsabilità derivanti dal trattamento dei dati personali.

ART. 10 - INCOMPATIBILITÀ

10.1 Le Parti dichiarano, riguardo al personale e a eventuali esperti

coinvolti nelle attività oggetto del presente Protocollo, di osservare quanto prescritto nella vigente normativa e nelle rispettive regolamentazioni anche rispetto alle situazioni di incompatibilità. Ove queste ultime dovessero verificarsi opereranno le vigenti disposizioni di legge in materia.

ART. 11 – ONERI ECONOMICI

11.1 Il presente accordo non comporta oneri economici a carico delle parti. Eventuali accordi attuativi del presente Protocollo potranno prevedere oneri economici a carico delle parti, a condizione che essi consistano nel mero ristoro delle spese sostenute per le attività inerenti al presente Protocollo e che sia indicata la struttura organizzativa di ciascuna parte alla quale detti oneri saranno imputati, previa verifica della disponibilità dei corrispondenti fondi.

ART. 12 - FORO COMPETENTE

12.1 Tutte le controversie che dovessero sorgere tra le Parti, relative all'interpretazione, all'esecuzione, allo scioglimento dell'Accordo e al sotteso rapporto giuridico con esso dedotto, saranno devolute alla competente Autorità Giudiziaria - Foro esclusivo di Genova.

ART. 13 – CLAUSOLA DI ADESIONE

13.1 Il presente Protocollo d'intesa, che entrerà in vigore dalla data dell'ultima sottoscrizione da parte dei soggetti firmatari, non produce alcun vincolo di esclusività;

13.2 Il Protocollo d'intesa è aperto all'adesione, sentite tutte le parti ed in accordo con esse, di altri soggetti interessati a promuovere una collaborazione che assicuri il perseguimento degli obiettivi individuati

dal presente accordo, in linea con le finalità di cui all'art. 2, secondo le modalità previste agli artt. 3 e 4;

13.3 Gli operatori del settore possono presentare formale richiesta di adesione al presente accordo nel rispetto dei principi e alle condizioni previste dal Presente Protocollo d'Intesa.

ART. 14 - REGISTRAZIONE

14.1 Il presente Atto si compone di 14 pagine e sarà registrato in caso d'uso, ai sensi del DPR n. 131 del 26.04.1986. Le spese di registrazione saranno a carico della Parte richiedente;

14.2 Il presente Accordo, stipulato nella forma della scrittura privata, è soggetto ad imposta di bollo ai sensi dell'art. 2 comma 1 del D.P.R. n. 642/1972 nella misura prevista dalla relativa Tariffa parte I, articolo 2, come allegata al D.M. 20 agosto 1992, con onere a carico delle Parti per la rispettiva quota di spettanza;

14.3 L'imposta di bollo è assolta in modo virtuale a cura dell'Università degli Studi di Genova giusta autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate – Ufficio territoriale di Genova 1 n. 0216718 – 29.12.2016 che con nota scritta chiederà alle altre Parti il rimborso della relativa quota di spettanza.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente dalle Parti, ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis) della legge 241/90.

Regione Liguria

Il Presidente, in qualità di rappresentante legale pro tempore,

Giovanni Toti

Comune di Genova

Il Sindaco, in qualità di rappresentante legale pro tempore,

Marco Bucci

Università degli Studi di Genova

Il Rettore, in qualità di rappresentante legale pro tempore,

Prof. Federico Delfino

Camera di Commercio

Il Presidente, in qualità di rappresentante legale pro tempore,

Luigi Attanasio